

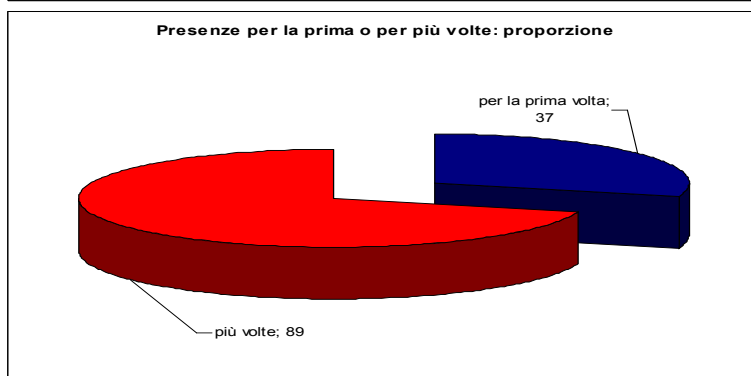
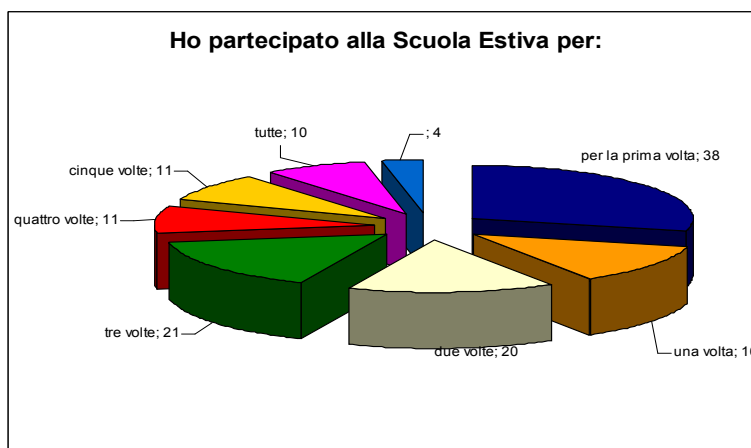


& SCUOLA ESTIVA 07

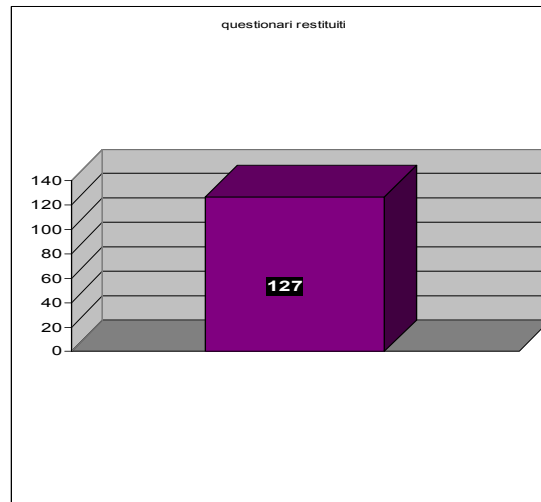
La Scuola Estiva di Bressanone è diventata sempre più un'attività centrale della rete.

Questa centralità, maturata sul campo, non progettata, ma acclamata spontaneamente dagli attori che vi partecipano, si legge "chiaramente" nelle nostre documentazioni e si può spiegare in diversi modi.

C'è una forte "fedeltà" dei partecipanti (vecchi e nuovi) negli anni



La qualità della partecipazione è alta. I corsisti sono molto assidui nelle attività proposte. Partecipano attivamente alla valutazione, non esitano ad esprimere critiche e proposte



Ci sono aspettative forti di continuità dell'esperienza e di costruzione di uno spazio critico dove far crescere il proprio pensiero professionale anche indipendentemente dagli apprendimenti immediati.

L'osservazione dei partecipanti e dei loro atteggiamenti, l'ascolto dei loro commenti ci portano all'interno dei significati più profondi della formazione e dell'apprendimento per tutta la vita.

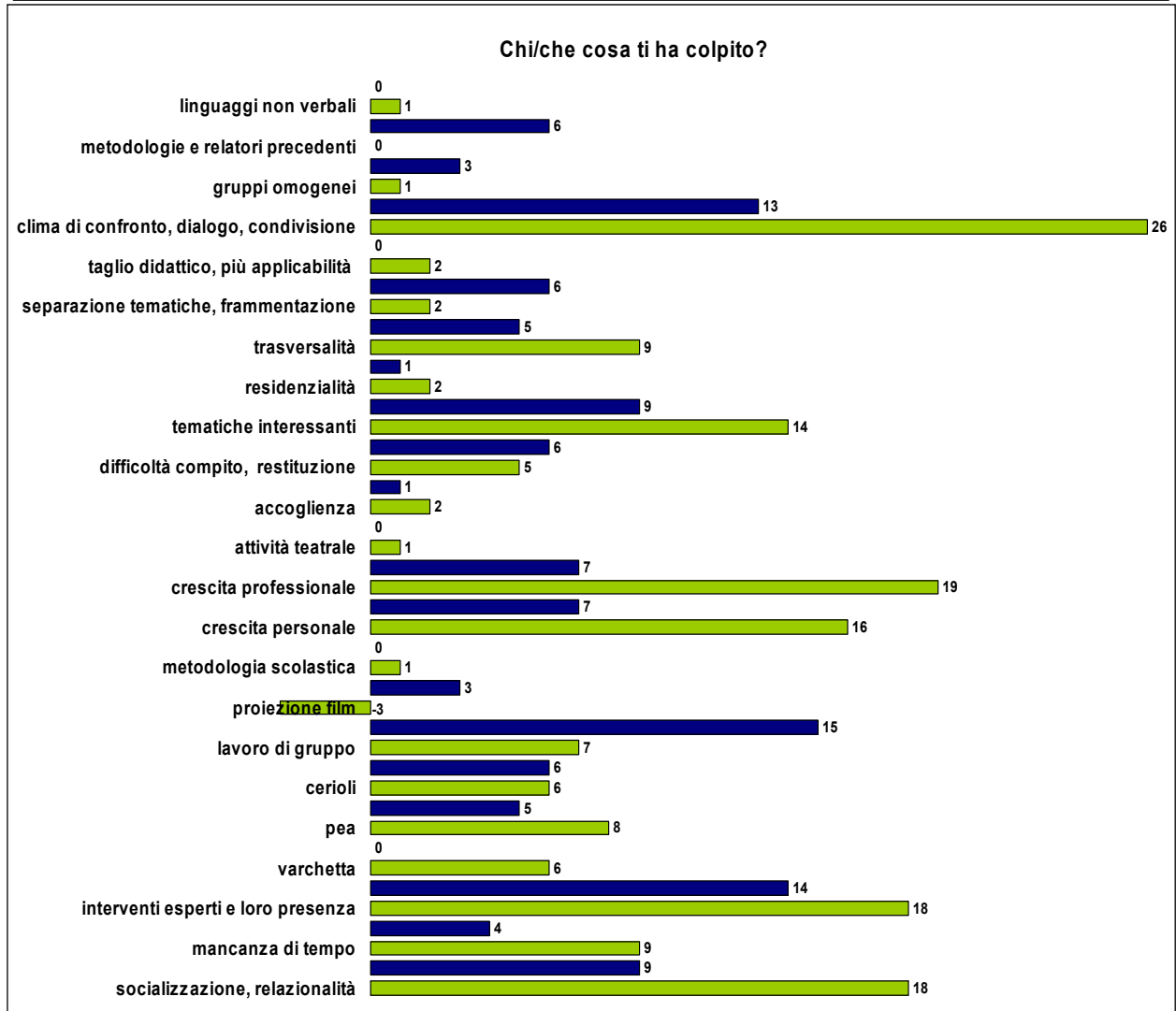
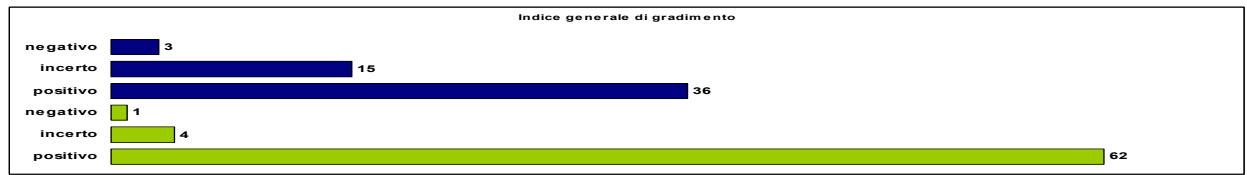
Bressanone si configura, quindi, come una palestra viva di "analisi dei bisogni" di formazione.

In questa prospettiva oltre che un'esperienza di formazione, in senso classico, Bressanone è anche, o forse soprattutto, un'esperienza di auto-valutazione che può essere approfondita lungo varie linee.

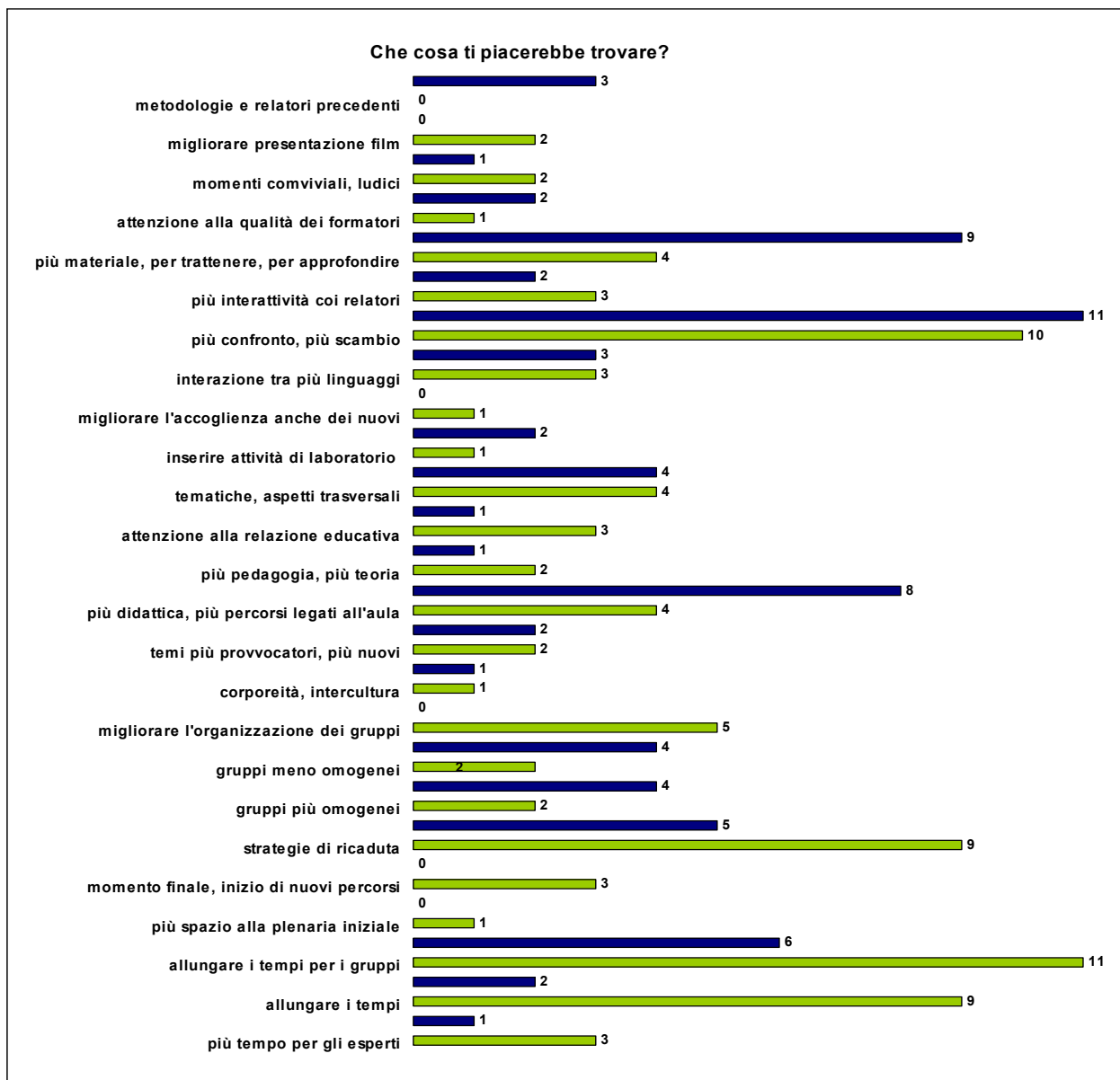
Questa atmosfera di apprendimento "fidata", partecipata e "attesa", ci permette di comprendere aspetti importanti della complessità e della polimorfia dell'idea stessa di formazione.

Fa crescere nuove domande importanti, ci abitua concretamente a convivere con l'incarnazione di alcune delle idee di cui parliamo, come l'"ambiguità" (ambivalenza), l'incertezza, l'imprevedibilità...

Quest'anno dall'analisi delle osservazioni restituite dai partecipanti abbiamo derivato alcune sintesi.



Primo modulo	Secondo modulo
Input positivi più frequenti: 1. Clima di confronto, dialogo, condivisione 2. Crescita professionale 3. Qualità degli interventi degli esperti e loro presenza Facilità nel socializzare e relazionarsi	Input positivi più frequenti: 1. Lavoro di gruppo 2. Qualità degli interventi degli esperti e loro presenza 3. Clima di confronto, di dialogo, di condivisione
Input negativi più frequenti: 1. Collocazione del film e metodo presentazione 2. Separazione delle tematiche 3. Taglio didattico non valorizzato e poca applicabilità	Input negativi più frequenti: 1. Metodologie e relatori precedenti 2. Separazione delle tematiche 3. Difficoltà nella comprensione del compito e nella restituzione
Da segnalare: Tematiche ritenute interessanti Difficoltà nella comprensione del compito e nella restituzione Lavoro di gruppo da strutturare meglio Sensazione diffusa di mancanza di tempo	Da segnalare: 1. Sensazione diffusa di mancanza di tempo 2. Collocazione del film e metodo presentazione 3. Clima accogliente (da migliorare per i nuovi)
Gradimento dell'attività: POSITIVO	NON DEL TUTTO POSITIVO



PRIMO MODULO	SECONDO MODULO
Input positivi più frequenti:	Input positivi più frequenti:
<ol style="list-style-type: none"> Allungare i tempi dei lavori di gruppo Dare più spazio al confronto e al dialogo Allungare i tempi della formazione Curare strategie di ricaduta 	<ol style="list-style-type: none"> Dare più spazio al confronto e al dialogo Elaborare materiale più strutturato (da utilizzare durante e dopo la scuola estiva) Dare più spazio alla didattica e al lavoro da riportare in aula
Da segnalare:	Da segnalare:
<ol style="list-style-type: none"> Migliorare la presentazione del film, dibattito finale Elaborare materiale più strutturato (da utilizzare durante e dopo la scuola estiva) Favorire l'interazione tra e con i relatori, tra e con i colleghi Utilizzare una pluralità di linguaggi Migliorare la strutturazione di lavoro di gruppo (composizione, compito, restituzione, coordinamento, portavoce...) Trovare forme efficaci per far ricadere la formazione sul contesto di istituto (momento finale, momento di istituto...) Evitare la frammentazione degli approcci al tema 	<ol style="list-style-type: none"> Insistere su tematiche trasversali che mirino alla formazione della persona Trovare forme efficaci per far ricadere la formazione sul contesto di istituto (momento finale, momento di istituto...) Allungare i tempi dedicati al lavoro di gruppo Inserire attività di laboratorio Favorire l'interazione tra e con i relatori, tra e con i colleghi

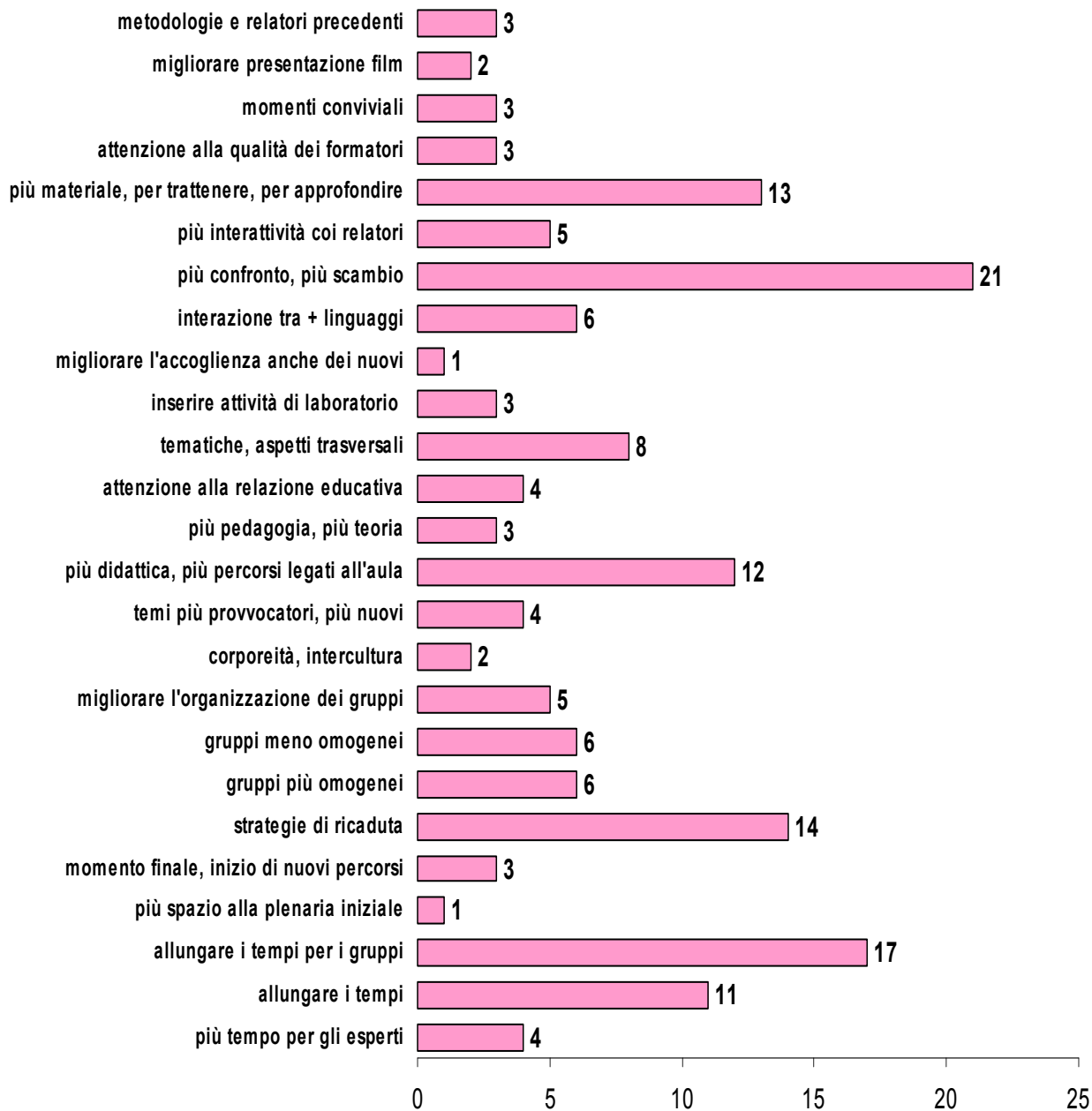
Globale; Chi/cosa ti ha colpito maggiormente?



Più frequenti:

1. Clima di confronto, dialogo, condivisione
2. Qualità degli interventi da parte degli esperti e loro presenza
3. Facilità nel socializzare e nel relazionarsi
4. Crescita professionale
5. Interesse delle tematiche
6. Lavoro di gruppo

Globale: Cosa ti piacerebbe trovare?



1. *Dare più spazio al confronto e al dialogo*
2. *Allungare i tempi dei lavori di gruppo*
3. *Trovare forme efficaci per far ricadere la formazione sul contesto di istituto (momento finale, momento di istituto...)*
4. *Elaborare materiale più strutturato per fissare e approfondire*
5. *Dare più spazio alla didattica e al lavoro da riportare in aula*
6. *Allungare i tempi della formazione*

Va sottolineato che **il questionario** somministrato era organizzato in due parti.

La **prima** meramente quantitativa chiedeva di "ridurre" in numeri la propria soddisfazione rispetto a varie dimensioni dell'esperienza.

All'opposto, la **seconda** parte conteneva due domande, totalmente aperte, una percezione, immediata, dell'esperienza e una riflessione su proposte in prospettiva. Si è condotta un'analisi tematica delle osservazioni raccolte. Questa va interpretata come l'emergere più immediato e istintivo di considerazioni soggettive.

Questa rilettura ragionata dei dati non ci permette certo di trarre conclusioni (che non servirebbero vista la nostra filosofia), ma ci fa vedere alcuni aspetti importanti.

Alcune osservazioni su cui riflettere :

IL LAVORO DI GRUPPO:

Autonomo?
Pre-organizzato?
Come favorire le dinamiche?
...

LE TEMATICHE:

Come orientarsi rispetto alla "diatriba" costante tra contenuti attinenti la didattica e contenuti professional-esistenziali?
...

GLI ESPERTI:

Contare su "maestri", "guru", maieuti o su tecnici?
...

L'ATMOSFERA:

Quale rapporto tra un clima che si centra sull'apprendimento e un clima accogliente?
...

e ancora...

Quale relazione tra mente, pensiero e corpo?
Cosa privilegiare tra "vecchio" e "nuovo", ripetere o ricreare?
...

Questo materiale, inserito in forma di blog nell'area "Scuola Estiva" del sito di Rete Stresa, va ad inaugurare spazi di interattività e di dibattito con i "naviganti". Ogni "lettore", dopo aver consultato i documenti, può "postare" un commento che, immediatamente, viene reso leggibile per chiunque.